



## Dai Porti:

### Venezia:

**"...Regione Veneto approva 50 progetti per Italia-Croazia..."** (Ansa)

### Genova:

**"...la Darsena sarà divisa tra Amico e Ucina..."**  
(Il Secolo XIX, Ansa, The Medi Telegraph)

### Marina di Carrara:

**"...Nuovo terminal Mdc, arrivate due gru..."**  
(Ansa, Ferpress, Corriere Marittimo, The Medi Telegraph)

### Livorno:

**"...Giornata record di traffici..."** (La Gazzetta Marittima)

### Piombino:

**"...Rossi a Jindal: Apprezzo il modo in cui ha iniziato..."**  
(Corriere marittimo)

### Civitavecchia:

**"...le imprese contro il sindaco..."** (La Gazzetta Marittima)

**"...Accordo Quadro fra Adsp e Consorzio Sud pontino..."**  
(Corriere Marittimo)

### Brindisi:

**"...Affidato a Mercitalia il servizio ferroviario nell'ambito portuale..."**  
(Il Nautilus, Informazioni Marittime)

### Taranto:

**"...il presidente annuncia L'aggiudicazione del Terminal a Yilport Holding..."** (Seareporter.it)

### Brindisi:

**"...Affidato a Mercitalia il servizio ferroviario..."** (Informazioni Marittime)

### Gioia Tauro:

**"...Ultimatum a Mct di Cgil, Cisl e Sul..."** (Gazzetta del Sud)

### Messina:

**"...Toninelli apre all'Autorità portuale dello Stretto..."**  
(Gazzetta del Sud, Gazzettadelsud.it)

**"...Una svolta per il waterfront..."** (Gazzetta del Sud)

### Catania:

**"...Rimorchiatori Riuniti acquisisce la siciliana Capieci..."**  
(Ansa, The Medi Telegraph, Il Secolo XIX)

## Altre Notizie dai Porti Italiani

## Altre notizie di Shipping e Logistica

## Informare

## Porti: Regione Veneto approva 50 progetti per Italia-Croazia

Ne erano stati presentati 197 su innovazione e sicurezza

(ANSA) - VENEZIA, 31 LUG - La Regione del Veneto, che gestisce il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia 2014/2020, ha comunicato l'approvazione di 50 progetti sui 197 presentati per un importo totale di più di 101 milioni di Euro (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR), a seguito della riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma tenutasi a Venezia il 19 e 20 luglio. Si tratta dei progetti selezionati nell'ambito del primo bando del Programma dedicato ai temi dell'innovazione, della sicurezza e resilienza, della salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale e del trasporto marittimo.

Sono 4 i progetti a cui partecipa l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Setentrionale, in cooperazione con le principali autorità portuali dell'Adriatico, che sono risultati tutti approvati e finanziati al 100% per un totale di 10,9 mln di euro, di cui 1.275.000 euro destinati all'ADSP veneziana. I quattro progetti sono finalizzati a rendere più efficiente e sostenibile la mobilità di merci e passeggeri e a migliorare la competitività e la crescita economica dell'Adriatico.

## Genova, la Darsena sarà divisa tra Amico e Ucina

Matteo Dell' Antico /GENOVA Dopo mesi di rinvii e ritardi, Palazzo San Giorgio ha deciso il futuro della Darsena nautica della Fiera di Genova. L' area, come anticipato dal Secolo XIX -the MediTelegraph, è stata affidata in concessione alla società Amico & Co. che ne gestirà il 60% della superficie per vent' anni mentre il restante 40% è stato assegnato per quattro anni a I Saloni Nautici, società controllata da Ucina.

Per il cantiere genovese, specializzato nella riparazioni di grandi yacht, si tratta di un risultato inseguito da lungo tempo: «No comment» sulla scelta dell' Authority di Genova -Savona da parte di Ucina che negli ultimi anni ha sempre gestito la totalità de gli spazi e aveva fatto sapere di essere contraria a un' ipotesi di convivenza. Secondo l' Authority è stata decisa una divisione funzionale delle aree per garantire l' utilizzo tutto l' anno e dare anche un respiro al cantiere Amico che perderà alcuni spazi per fare posto alla Torre Piloti. La nuova configurazione della Darsena nautica, secondo il presidente del porto Paolo Emilio Signorini «garantisce maggiori investimenti sull' area, pari a oltre sei milioni di euro sommando quelli programmati da "I Saloni Nautici" e da Amico, e garantisce anche un' entrata in termini di canone, per l' Autorità, più che doppia rispetto a quanto avvenuto finora». Per dare garanzie sull' organizzazione del Salone Nautico di Genova, le aree a terra e amare della Fiera dovranno essere liberate 30 giorni prima rispetto all' inizio dell' evento e complessivamente per 50 giorni l' anno. Nella Darsena, che si trova vicino allo stabilimento Amico, il cantiere genovese ha intenzione di realizzare un polo per grandi unità da diporto. L' area si estende su una superficie di 92 mila metri quadrati, di cui 21 mila di spazi coperti, 62 mila di specchio acqueo e 6.900 di pontili galleggianti.

I moli possono ospitare una sessantina di maxi -yacht dai 25 ai 110 metri di lunghezza.

CAMALLI, VIA LIBERA AL PIANO Il board dell' Authority di Genova -Savona ieri ha anche approvato all' unanimità il piano di rilancio della Culmv che si basa su tre pilastri: maggiore efficienza nel rispondere alle chiamate dei terminalisti, penali per i portuali che non rispettano le norme di sicurezza e risanamento dei conti della Compagnia Unica con l' introduzione della figura di un direttore finanziario. A fronte di questi impegni, l' Autorità portuale metterà a disposizione una dotazione di fondi pari ad un massimo di 10 di euro per il prossimo triennio. Ieri sono state rinnovate anche le concessioni di Poli

podio, altra azienda attiva nel comparto delle riparazioni navali (fino al 2038) e di Nuovo Borgo Container Terminal, per ulteriori quattro anni.

- matteo.dellantico@ilsecoloxix.it.

## Darsena nautica Genova: 60% a Amico, 40% a Ucina

Dieci milioni per il rilancio della Culmv

(ANSA) - GENOVA, 31 LUG - Comitato di gestione ricco di argomenti e decisioni. I membri dell'authority genovese hanno approvato all'unanimità l'assegnazione delle concessioni della Nuova Darsena Nautica: I Saloni Nautici (società controllata da Ucina, la Confindustria nautica) ha ottenuto il 40% degli spazi per 4 anni, mentre Amico & Co, cantiere di riparazioni, ha avuto in concessione il 60% degli spazi per 20 anni. Ucina aveva fatto sapere di essere contraria a un'ipotesi di convivenza. E' stata decisa una divisione funzionale delle aree, per garantirne l'utilizzo tutto l'anno e dare anche un respiro al cantiere che perderà spazi per fare posto alla Torre Piloti. La nuova configurazione della Darsena Nautica, secondo Signorini, "garantisce una migliore valorizzazione del compendio durante tutto l'anno, maggiori investimenti sull'area, pari a oltre 6 milioni di euro sommando quelli programmati da I Saloni Nautici e da Amico & Co, e garantisce anche un'entrata in termini di canone, per l'Autorità, più che doppia rispetto a quanto avvenuto finora".

Approvato all'unanimità il piano di rilancio della Culmv (Compagnia Unica Lavoratori Mercati Vari), che si basa su tre pilastri: maggiore efficienza nel rispondere alle chiamate dei terminalisti, penali per i lavoratori che non rispettano le norme di sicurezza e risanamento dei conti (a tale scopo verrà anche introdotta la figura di un direttore finanziario, che avrà il compito di sovrintendere al controllo di gestione, scelto di concerto tra authority e compagnia). A fronte di tali impegni, l'Autorità portuale metterà a disposizione una dotazione di fondi pari ad un massimo di 10 milioni per il prossimo triennio: 2 milioni nel 2018, 3 nel 2019 e fino a 5 nel 2020. La cifra esatta dell'ultimo anno verrà però stabilita a valle della verifica del rispetto degli impegni concordati da parte della Culmv.

Sono state rinnovate anche le concessioni di Polipodio, altra azienda attiva nel comparto delle riparazioni navali (fino al 2038), e di Nuovo Borgo Container Terminal, per ulteriori 4 anni.

# Genova, la Darsena Nautica affidata a Ucina e Amico

Genova - Comitato di gestione ricco di argomenti e decisioni. I membri dell'authority genovese hanno approvato all'unanimità l'assegnazione delle concessione della **Nuova Darsena Nautica**.

Genova - Comitato di gestione ricco di argomenti e decisioni. I membri dell'authority genovese hanno approvato all'unanimità l'assegnazione delle concessione della **Nuova Darsena Nautica**: I Saloni Nautici (società controllata da Ucina, la Confindustria nautica) ha ottenuto il 40% degli spazi per 4 anni, mentre Amico & Co, cantiere di riparazioni, ha avuto in concessione il 60% degli spazi per 20 anni. Ucina aveva fatto sapere di essere contraria a un'ipotesi di convivenza.

È stata decisa una divisione funzionale delle aree, per garantirne l'utilizzo tutto l'anno e dare anche un respiro al cantiere che perderà spazi per fare posto alla Torre Piloti. La nuova configurazione della **Darsena Nautica**, secondo Signorini, «garantisce una migliore valorizzazione del compendio durante tutto l'anno, maggiori investimenti sull'area, pari a oltre 6 milioni di euro sommando quelli programmati da I Saloni Nautici e da Amico & Co, e garantisce anche un'entrata in termini di canone, per l'Autorità, più che doppia rispetto a quanto avvenuto finora».

Approvato all'unanimità il piano di rilancio della Culmv che si basa su tre pilastri: maggiore efficienza nel rispondere alle chiamate dei terminalisti, penali per i lavoratori che non rispettano le norme di sicurezza e risanamento dei conti (a tale scopo verrà anche introdotta la figura di un direttore finanziario, che avrà il compito di sovrintendere al controllo di gestione, **scelto di concerto tra authority e compagnia**). A fronte di tali impegni, l'Autorità portuale metterà a disposizione una dotazione di fondi pari ad un massimo di 10 milioni per il prossimo triennio: 2 milioni nel 2018, 3 nel 2019 e fino a 5 nel 2020. La cifra esatta dell'ultimo anno verrà però stabilita a valle della verifica del rispetto degli impegni concordati da parte della Culmv. Sono state rinnovate anche le concessioni di **Polipodio**, altra azienda attiva nel comparto delle riparazioni navali (fino al 2038), e di Nuovo Borgo Container Terminal, per ulteriori 4 anni.

# Culmv, ecco il documento all'esame del board portuale

Genova - Per la Compagnia Unica si tratta di una svolta epocale. Oggi, a Palazzo San Giorgio, il board dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona approverà il "Piano di sviluppo ed efficientamento".

Genova - Per la Compagnia Unica si tratta di una svolta epocale. Oggi, a Palazzo San Giorgio, il board dell'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona approverà il "Piano di sviluppo ed efficientamento" messo a punto per i camalli genovesi che ha come obiettivo quello di limitare i costi della **Culmv** e migliorare la produttività.

Il documento, di cui il *Secolo XIX* ha potuto visionare il contenuto, fotografa lo stato di salute attuale della Compagnia che conta quasi mille soci. Di questi circa 440 sono «avviati per oltre il 98% delle chiamate nello stesso terminal, in prevalenza al Vte». I camalli sono «concentrati nelle fasce di età 36-45 e 46-55 anni». «Il 25% dei soci operativi - si legge - **lavora meno di 150 chiamate annue**» ma questa situazione include soci con inabilità e con bassa specializzazione. Ai soci ordinari si aggiungono 108 portuali interinali che coprono «mediamente l'8% degli avviamenti della Culmv». Nel documento viene segnalato tra le «criticità riscontrate» l'attuale processo della chiamata: la maggior parte del lavoro «viene fatto manualmente; le trasmissioni e le lavorazioni avvengono in cartaceo». «Attualmente non esiste un forte processo strutturato di verifica e di rendicontazione incrociata tra terminalista e Culmv delle prestazioni rese», si legge ancora tra le criticità. Al capitolo costi, invece, viene evidenziato che l'85% «è direttamente connesso all'erogazione o meno di avviamenti, mentre il 7% include attività di staff». Il piano di risanamento prevede la nomina di un direttore finanziario. Seconda novità è lo strumento finanziario partecipativo da 10,7 milioni di euro che **sarà sottoscritto dall'Adsp**. Approvata la parte legata all'efficientamento della Compagnia, che prevede un maggiore impegno dei soci ordinari e l'informatizzazione del sistema della chiamata.

## - segue

---

Il board dell'Authority dovrebbe decidere anche sul futuro della Darsena nautica della **Fiera di Genova**. L'area è in mano a "I Saloni Nautici", società di U-cina. Il 40% dell'area dovrebbe essere affidato alla Confindustria nautica per un periodo di quattro anni, il 60% al cantiere Amico & Co. per vent'anni. Previsto il prolungamento della concessione per quattro anni alla società Nuovo Borgo Terminal.

## Nuovo terminal Mdc a Marina di Carrara, arrivate due gru

Roncallo "Nuova stagione per il porto"

(ANSA) - LA SPEZIA, 31 LUG - Avviato con l'arrivo delle gru da 350 tonnellate di portata ciascuna il nuovo terminal Mdc a Marina di Carrara. "Inizia una nuova stagione per il porto - ha detto la presidente dell'autorità di sistema portuale dle mar ligure orientale Carla Roncallo -. Infatti è stato chiuso l'accordo per la risoluzione dei problemi occupazionali e già ieri è arrivata in porto la nave che ha trasportato le attrezzature del nuovo terminal, che insisterà su parte delle banchine Chiesa e Taliercio". L'autorità portuale aveva bandito una gara che era stata vinta dalla Dario Perioli Spa. Le due gru sono state scaricate oggi da una nave di bandiera olandese che ha caricato le due strutture ad Anversa in Belgio e a Marin in Spagna. Il management del nuovo terminalista era presente all'operazione.

## ADSP Mar Ligure Orientale: arrivano le gru della Perioli SPA a Marina di Carrara. Parte il nuovo terminal MDC

(FERPRESS) – Carrara, 31 LUG – “Grazie alla collaborazione di tutti coloro che hanno a cuore il futuro del porto di Marina di Carrara, da oggi in questo scalo inizia una nuova stagione. E' stato appena chiuso l'accordo per la risoluzione dei problemi occupazionali e già ieri è arrivata in porto la nave che ha trasportato le attrezzature del nuovo terminal MDC, che insisterà su parte delle banchine Chiesa e Taliercio, a seguito della gara bandita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e vinta dalla Dario Perioli SpA”, ha dichiarato la Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale, Carla Roncallo.

**Le gru che serviranno il nuovo terminal, ciascuna di 350 tonnellate di portata, sono state trasportate dalla M/v RollDock Sky, nave di bandiera olandese specializzata nel trasporto di pezzi speciali (Heavy Lifts), giunta ieri pomeriggio nel porto di Marina di Carrara.**

**La nave ha caricato la prima gru ad Anversa il 20 luglio scorso, ha poi proseguito per Marin (Nord Spagna) dove il 26 luglio ha caricato la seconda.**

La prima gru è stata scaricata questa mattina ed entro oggi verrà scaricato la seconda; si tratta di una Gottwald HMK260E di portata 100 tons e di una Gottwald HMK6407E della stessa portata, che verranno posizionate sulla banchina Taliercio, e serviranno per le operazioni portuali della Dario Perioli SpA, concessionaria dal primo luglio di circa 22.500 mq tra le banchine Chiesa e Taliercio, dove insedierà il nuovo “MDCTerminal”.

Ad assistere alle operazioni il management del nuovo terminalista, il Presidente Eligio Fontana e l'AD Michele Giromini, insieme alla Presidente dell'AdSP Carla Roncallo, con il Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Marina di Carrara Luigi Bosi ed il dirigente del Demanio Luca Perfetti.

Unanime la soddisfazione per il risultato raggiunti, con un percorso che ha visto momenti difficili, oggi superati e che si auspica possa aprire nuove prospettive al porto di Marina di Carrara, sia in termini occupazionali, sia in termini di aumenti di traffici e di rilancio dell'economia territoriale.

## Mdc Terminal di Marina di Carrara: arrivate le gru

La presidente Roncallo: “Grazie alla collaborazione di tutti, da oggi inizia una nuova stagione nel porto di Marina di Carrara”.

MARINA DI CARRARA – Parte il nuovo Mdc Terminal. Sono arrivate le gru della Dario Perioli SpA.

“Grazie alla collaborazione di tutti coloro che hanno a cuore il futuro del porto di Marina di Carrara, da oggi in questo scalo inizia una nuova stagione. E’ stato appena chiuso l’accordo per la risoluzione dei problemi occupazionali e già ieri è arrivata in porto la nave che ha trasportato le attrezzature del nuovo MDC Terminal, che insisterà su parte delle banchine Chiesa e Taliercio, a seguito della gara bandita dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e vinta dalla Dario Perioli SpA”, ha dichiarato la Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Carla Roncallo.

Le gru che serviranno il nuovo terminal, ciascuna di 350 tonnellate di portata, sono state trasportate dalla M/v RollDock Sky, nave di bandiera olandese specializzata nel trasporto di pezzi speciali (Heavy Lifts), giunta ieri pomeriggio nel porto di Marina di Carrara.

La nave ha caricato la prima gru ad Anversa il 20 luglio scorso, ha poi proseguito per Marin (Nord Spagna) dove il 26 luglio ha caricato la seconda.

Le gru scaricate oggi sono una Gottwald HMK260E di portata 100 tons e di una Gottwald HMK6407E della stessa portata, che verranno posizionate sulla banchina Taliercio, e serviranno per le operazioni portuali della Dario Perioli SpA, concessionaria dal primo luglio di circa 22.500 mq tra le banchine Chiesa e Taliercio, dove insedierà il nuovo “MDCTerminal”.

Ad assistere alle operazioni il management del nuovo terminalista, il Presidente Eligio Fontana e l’AD Michele Giromini, insieme alla Presidente dell’AdSP Carla Roncallo, con il Dirigente dell’Ufficio Territoriale di Marina di Carrara Luigi Bosi ed il dirigente del Demanio Luca Perfetti.

Unanime la soddisfazione per il risultato raggiunti, con un percorso che ha visto momenti difficili, oggi superati e che si auspica possa aprire nuove prospettive al porto di Marina di Carrara, sia in termini occupazionali, sia in termini di aumenti di traffici e di rilancio dell’economia territoriale.

## Parte il nuovo Mdc Terminal di Marina di Carrara

La Spezia - La prima gru è stata scaricata questa mattina ed entro oggi verrà scaricato la seconda; si tratta di una Gottwald HMK260E di portata 100 tonnellate e di una Gottwald HMK6407E della stessa portata.

La Spezia - «Grazie alla collaborazione di tutti coloro che hanno a cuore il futuro del porto di Marina di Carrara, da oggi in questo scalo inizia una nuova stagione. E' stato appena chiuso l'accordo per la risoluzione dei problemi occupazionali e già ieri è arrivata in porto la nave che ha trasportato le attrezzature del nuovo terminal Mdc, che insisterà su parte delle banchine Chiesa e Taliercio, a seguito della gara bandita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e vinta dalla Dario Perioli Spa»: lo ha dichiarato in una nota diffusa poco fa la **presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Carla Roncallo**.

\*\*\*

Le gru che serviranno il nuovo terminal, ciascuna di 350 tonnellate di portata, sono state trasportate dalla M/v RollDock Sky, nave di bandiera olandese specializzata nel trasporto di pezzi speciali (Heavy Lifts), giunta ieri pomeriggio nel porto di Marina di Carrara. La nave ha caricato la prima gru ad **Anversa** il 20 luglio scorso, ha poi proseguito per Marin (Nord Spagna) dove il 26 luglio ha caricato la seconda. La prima gru è stata scaricata questa mattina ed entro oggi verrà scaricato la seconda; si tratta di una **Gottwald HMK260E** di portata 100 tonnellate e di una Gottwald HMK6407E della stessa portata, che verranno posizionate sulla banchina Taliercio, e serviranno per le operazioni portuali della Dario Perioli SpA, concessionaria dal primo luglio di circa 22.500 mq tra le banchine Chiesa e Taliercio, dove insedierà il nuovo "Mdc Terminal".

Ad assistere alle operazioni il management del nuovo terminalista, il **presidente Eligio Fontana** e l'ad Michele Giromini, insieme alla presidente Roncallo. «Unanime - secondo la nota - la soddisfazione per il risultato raggiunti, con un percorso che ha visto momenti difficili, oggi superati e che si auspica possa aprire nuove prospettive al porto di Marina di Carrara, sia in termini occupazionali, sia in termini di aumenti di traffici e di rilancio dell'economia territoriale».

# Giornata record di traffici a Livorno

LIVORNO – Venerdì scorso è stata una giornata record per le crociere e traghetti, con sei le navi da crociera ormeggiate e ben dieci traghetti operati per e da le Isole.

Le navi da crociera: Sirena di Oceania Cruise a Molo Capitaneria 64 sud (scalo in overnight), Vision of the Seas di Royal Caribbean al Molo Italia 42 sud, MSC Opera con scalo home port parziale all'Alto Fondale 46/47, Azamara Quest alla Banchina 75, Saga Sapphire in scalo overnight al Molo Italia nord, Sovereign alla Calata Sgarallino. Da segnalare le due soste overnight oltre allo scalo di MSC in home port parziale che prevede imbarco e sbarco di passeggeri in partenza ed in arrivo dalla crociera. Impegnativa anche la movimentazione di mezzi e servizi a terra programmati per l'intera giornata: 21 gli shuttle-bus che ogni 15 minuti hanno collegato le banchine con il centro città. Oltre 130 infine i bus impegnati per le escursioni programmate sul territorio; con in più l'indotto del personale di guide turistiche, taxi.

La Società Porto di Livorno 2000 ha attuato un potenziamento di tutti i servizi alle navi: in particolare è stato impiegato un maggior numero di addetti tra hostess, operai e security in banchina, compreso il servizio permanente per i turisti con disabilità.

Significative anche le operazioni di imbarco viveri e provviste per le navi da crociera per un totale di circa 80 addetti tra operai, security, hostess e personale amministrativo. Il traffico ferry ha registrato nella stessa giornata partenze per le isole di Sardegna, Corsica e Capraia con una movimentazione da record tra auto e passeggeri: oltre 10 mila questi ultimi. Le partenze sono state per Bastia (Moby e Forship), per Olbia (Moby), per Golfo Aranci (Moby e Forship), e per Capraia (Toremar).

“È stata una giornata speciale – ha commentato il presidente di Porto di Livorno 2000 Luciano Guerrieri – nella quale Livorno ha espresso tutte le sue potenzialità non solo in termini numerici ma anche in relazione alla qualità dei servizi”.

# Piombino, Rossi a Jindal: “Apprezzo il modo in cui ha iniziato”

Incontro a Piombino tra il nuovo proprietario indiano, i lavoratori e i cittadini

FIRENZE – “Apprezzo il modo in cui lei ha iniziato qui a Piombino. Lo ha fatto nel modo giusto perché ha voluto incontrare i lavoratori e i cittadini. Continui su questa strada e da parte della Regione troverà il massimo della collaborazione possibile”.

Sono queste le parole finali, accolte da uno scrosciante applauso liberatorio, salito convinto dalla sala gremita di lavoratori, che il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, ha rivolto all'indiano Sajjan Jindal, il proprietario del sesto gruppo mondiale di produttori di acciaio, giunto al cinema teatro Metropolitan di Piombino per incontrare i lavoratori dell'impianto che ha appena acquistato dall'algerino Issad Rebrab.

Il presidente Rossi aveva esordito ricordando come il percorso che ha portato fino a questo punto non è stato semplice.

“Abbiamo avuto – ha spiegato – battute d'arresto e questioni che hanno lacerato il tessuto delle relazioni. Noi ci siamo impegnati personalmente, come Regione e insieme al Comune, fino in fondo. Con tutta la nostra determinazione e con tutte le nostre forze. Ringrazio il ministro Calenda che molto si è dato in questa vicenda e ringrazio anche il nuovo ministro che ha stipulato l'Accordo di programma. Adesso aspettiamo che il Governo sia coerente con il finanziamento della strada di collegamento con il porto e che lo si sia anche con la Tirrenica, un'altra delle questioni che gravano su questo territorio”.

E, parlando del futuro prossimo ha aggiunto: “Voglio confidare appieno nel piano che è stato presentato dall'azienda. La Regione farà il monitoraggio, verificherà gli stati di avanzamento, coordinerà. Saremo puntuali, attenti. Penso che insieme alla promessa che avevo fatto di vedere tornare a colare acciaio qui a Piombino ci possa essere anche uno sviluppo del porto e delle sue attività. Anche per questo obiettivo la Regione ha svolto un ruolo importante e vuole continuare a svolgerlo. Così Piombino e la costa torneranno ad essere riconvertiti anche da un punto di vista ecologico perché il bilancio ambientale sia positivo rispetto al passato”. E proprio alla città il presidente ha voluto dedicare un passaggio del suo breve intervento di saluto.

“Piombino tornerà ad essere un grande centro produttivo – ha detto – che dà lavoro e che è punto di riferimento per l'Italia e per l'Europa. Che ha un futuro e che si colloca anche in un contesto di paesaggio assolutamente straordinario. Questa, mister Jindal, è la Toscana: un misto di lavoro, ricerca, produzione, bellezza e paesaggio. E Piombino ne è un esempio particolare”.

Non è mancato un apprezzato accenno finale agli operai e al loro ruolo nell'intera vicenda.

“E poi potrà scoprire in Toscana – ha infatti aggiunto Enrico Rossi – persone e lavoratori fieri, orgogliosi del proprio lavoro, ma anche disponibili. Credo che la disponibilità al lavoro e all'impegno, quando c'è rispetto, da parte delle maestranze le troverà sempre. E troverete il modo di siglare accordi che soddisfino entrambe le parti. Questa è la Toscana, e particolarmente, fatemelo dire, questa è la classe operaia di Piombino”.

# Civitavecchia le imprese contro il sindaco

CIVITAVECCHIA – Non si allentano le tensioni nel “sistema” dei porti di Roma. “Noi lavoratori del porto, anzi “portuali”- recita una nota indirizzata al sindaco – impiegati nelle imprese CFFT, CPR, CILP, MINOSSE e nella Compagnia Portuale vogliamo esprimere tutta la nostra preoccupazione in merito alle dichiarazioni che Lei ed il signor Fortunato avete rilasciato nei giorni scorsi.

“Deve sapere – continua la nota – che in tutte le altre realtà italiane i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale e i sindaci, insieme alla giunta comunale, sono vicini al porto ed ai lavoratori portuali tutti. Un’unione di intenti volta a proteggere ciò che di più sacro hanno i cittadini: il loro posto di lavoro. Proprio per questo durante la manifestazione per la vertenza ENEL il piazzale antistante al Pincio era colmo di nostri amici e concittadini che ci spalleggiavano, supportati peraltro da diversi esponenti delle Istituzioni e da lavoratori di altri porti italiani. Invece abbiamo riscontrato, non solo in quell’occasione, la Vostra lontananza dai problemi lavorativi che ci troviamo ad affrontare quotidianamente, anzi Vi troviamo a noi contrapposti per mezzo di una presa di posizione inqualificabile, vergognosa”.

“Nonostante Civitavecchia registri una disoccupazione di oltre il 40% – continua il documento sindacale – il porto è ancora una delle poche realtà cittadine che riesce a garantire un lavoro; e Voi, invece di salvaguardare la dignità di ogni singolo cittadino impiegato nello scalo, la dignità nostra e dei nostri figli, vi dimenate, urlate, minacciate, ma alla fine sarete colpevoli di fiancheggiare i padroni che vogliono portarcela via! Proprio come è già accaduto con altre imprese civitavecchiesi, costrette alla chiusura e, quindi, a mandare a casa i propri operai, ai quali siamo e saremo sempre vicini. Sospendere un tavolo di lavoro a tutela dei lavoratori per la visita di un Assessore regionale non programmata da Lei e dal suo staff è un azzardo ingiustificabile, una presa di posizione indegna di un Sindaco e della sua Amministrazione. La richiamiamo pertanto ai suoi doveri istituzionali e, in se-

## Accordo Quadro fra AdSp e Consorzio Sud pontino

Rilancio della cantieristica e promozione dell'economia del mare

CIVITAVECCHIA – Sottoscritto un Accordo Quadro nel corso dei lavori di un convegno tenutosi nell'ambito della manifestazione Fashion e Yacht organizzata dalla Confcommercio di Latina e sostenuta da AdSp mar Tirreno centro-settentrionale. Lo hanno firmato i presidenti dei due Enti pubblici per promuovere lo sviluppo delle attività produttive nel settore della cantieristica navale del comprensorio.

Nel protocollo i due enti riconoscono la necessità di avviare azioni ed interventi congiunti che possano favorire il rilancio del comparto della cantieristica navale, settore un tempo trainante dell'economia del territorio ma che, ancora oggi, annovera qualificate maestranze in grado di attirare importanti commesse in questa fase di primi segnali di ripresa del settore.

I due enti riconoscono, altresì, che il rilancio di tale comparto passa attraverso l'attuazione del Piano di recupero della cantieristica Peschiera-Piaja, così detto Piano Frattasi, la cui implementazione, attesa da anni, potrà essere facilitata dalla delocalizzazione di alcune attività della cantieristica navale, (ubicate oggi a ridosso del quartiere cittadino Peschiera-Porto Salvo), in un'area demaniale, con destinazione urbanistica attività di cantieristica navale, a cavallo del Fossato di Conca tra lo stabilimento Italcraft e il porto commerciale.

Accordo Quadro che rappresenta un segnale tangibile di una proficua collaborazione sinergica tra i due enti con il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale, tenuto conto del fatto che il Piano Frattasi, è stato adottato da questa Autorità e dal Comune di Gaeta in variante al Prg comunale che, ad oggi, risulta essere l'unico strumento di pianificazione del comparto.

In tale modo l'AdSp riuscirà a raggiungere il triplice obiettivo di dare attuazione al Prp, con il completamento della banchina di riva, e del Piano Frattasi nonché di dare l'avvio al rilancio della cantieristica navale come previsto nel Piano Operativo Triennale (Pot) del 2018-2020 dell'AdSp.

L'Accordo Quadro prevede anche azioni congiunte dei due enti in altri settori, quale quello della logistica e dell'intermodalità con l'affidamento di uno studio di fattibilità tecnica volto a fare una preliminare verifica dei costi/benefici del collegamento ferroviario con il porto commerciale e la tratta Formia-Gaeta (che per il suo potenziamento e messa in esercizio ha avuto recentemente riconosciuto un consistente contributo pubblico pari a 10 milioni di euro da parte del Cipe) e quindi alla rete ferroviaria nazionale, così da creare un' alternativa sostenibile al traffico su strada (conformemente a quanto previsto nel citato Pot).

Tale intervento potrà diventare fondamentale, laddove non sarà possibile individuare concrete alternative a breve e a medio termine all'attuale linea di collegamento viario che

## - segue

---

passa per la Flacca e la città di Formia, per far fronte al probabile aumento dei traffici una volta che sarà reso operativo l'intero piazzale del porto commerciale (previsto per il 2020) con un aumento di 80.000 m2.

Infine, i due enti pubblici hanno stabilito azioni congiunte per la promozione dell'economia del mare del comprensorio mediante, in particolare, la semplificazione amministrativa che potrà essere realizzata attraverso l'introduzione delle Zone logistiche semplificate (L. 205/2017, art. 1, cc. 61-65). Tale intervento si inserisce in un'azione più complessiva che l'AdSp sta portando avanti da qualche mese, sentita anche la Regione Lazio, per creare al più presto all'interno dei tre porti del Lazio e nelle aree retrostanti collegate funzionalmente a tali porti, delle Zone a burocrazia "zero" che possano attrarre nuovi investimenti produttivi e/o agevolare le attività di quelli esistenti.

# Il Nautilus

## Porto di Brindisi: affidato a Mercitalia il servizio ferroviario nell'ambito portuale



BRINDISI – L’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha concesso in via sperimentale a Mercitalia Shunting & Terminal, società per la produzione e la commercializzazione del trasporto ferroviario di merci controllata al 100% da Ferrovie dello Stato Italiane Spa, l’affidamento del servizio ferroviario in ambito portuale e la movimentazione dei carri ferroviari sui binari portuali, con contestuale messa a disposizione di binari funzionalmente collegati al nuovo raccordo ferroviario presso lo sporgente di Costa Morena Est. L’atto concessorio giunge a valle del verbale di transitabilità dell’impianto infrastrutturale, rilasciato da RFI alcuni giorni fa.

“Dopo i fasti della Valigia delle Indie, il porto di Brindisi torna a recitare un ruolo strategico nel panorama internazionale della logistica integrata- commenta il presidente dell’AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. Il nuovo raccordo ferroviario associato ad una mirata azione volta a sviluppare nuovi collegamenti intermodali, oltre ad agevolare le numerose imprese che operano nella zona industriale, costituiscono la chiave di volta per la consacrazione del scalo quale hub internazionale per lo scambio di merci con l’Europa e con i Paesi che si affacciano nel bacino del Mediterraneo.”

L’atto di concessione prevede, tra l’altro, che Mercitalia si stabilisca a Brindisi con adeguati uffici, mantenendo in efficienza i mezzi impegnati e le infrastrutture assegnate, attraverso un team di manutenzione/pronto intervento operante in loco. Alla società competono tutte le operazioni inerenti il servizio di manovra e formazione treni, tutte le prestazioni accessorie al trasporto ferroviario, movimentazione e trazione dei carri e dei convogli ferroviari in arrivo e in partenza negli ambiti collegati al porto di Brindisi e tutte le relative attività complementari per conto delle imprese che eseguono il trasporto ferroviario, dei terminalisti del porto e degli operatori in generale. È inoltre prevista la realizzazione di uno snodo di composizione e scomposizione dei treni, presso la banchina di riva di Costa Morena Est.

La concessione ha durata triennale e, al fine di agevolare lo sviluppo della nuova tipologia di trasferimento del traffico, l’AdSP MAM ha ottenuto una scontistica per l’avvio della start-up, in base alla quale la tariffa più alta ammonta a 412,50€ per le manovre di terminalizzazione dai binari di arrivo della stazione di Brindisi ai binari di carico in banchina e viceversa.

L’infrastruttura si collega alla Rete Ferroviaria Nazionale (Stazione di Brindisi Centrale), per il tramite del cosiddetto raccordo ferroviario consortile, di proprietà del Consorzio A.S.I. di Brindisi che ne detiene concessione di esercizio, in virtù di un contratto stipulato con RFI per regolare il mantenimento dell’opera.

## TARANTO: IL PRESIDENTE SERGIO PRETE ANNUNCIA L'AGGIUDICAZIONE DEL TERMINAL A YILPORT HOLDING

### Nota del Presidente Prof. Avv. Sergio Prete

Si comunica che in data odierna il Comitato di gestione dell'AdSP del Mar Ionio, dando seguito a quanto deliberato nella seduta del 4 luglio 2018, ha deciso – su Proposta del Presidente dell'AdSP medesima, ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 8, co. 3, lett. n) e 9, co. 5, lett. g) della L. 84/94 – di dichiarare conclusa la procedura di confronto avviata con lo strumento del dialogo competitivo in data 11 maggio 2018 – con South Marine Gate S.r.l., Southgate Europe Terminal Consorzio con attività esterna, TARAS Terminal S.r.l. e costituenda A.T.I. tra Interminal S.r.l. ed Ecologica S.p.A. -, e di procedere, nelle forme e per gli effetti di cui agli artt. 37 e seguenti del Codice della Navigazione, alla pubblicazione (per quaranta giorni) ed alla valutazione della domanda di rilascio della concessione presentata da Yilport Holding AS in data 3 luglio 2018.

Ciò dopo la preliminare valutazione positiva della Commissione Interna Permanente ed in considerazione della rilevanza del proponente e della portata della richiesta concessoria rispetto alle altre istanze pervenute, tali da far emergere, sotto vari punti di vista, l'evidente opportunità di perseguimento degli interessi pubblici tesi a garantire la più ampia e proficua utilizzazione del Molo Polisettoriale, il rilancio occupazionale, l'incremento dei traffici portuali e della logistica, nonché la valorizzazione del ruolo del porto di Taranto e del sistema portuale italiano nello scenario del Mediterraneo con riferimento alle programmazioni TEN-T e BRI (Belt and Road Initiative).

# Informazioni Marittime

---

## Brindisi, affidato a Mercitalia il servizio ferroviario portuale



L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha concesso in via sperimentale a Mercitalia Shunting & Terminal, società per la produzione e la commercializzazione del trasporto ferroviario di merci controllata al 100% da Fs, l'affidamento a Brindisi del servizio ferroviario in ambito portuale e la movimentazione dei carri ferroviari sui binari portuali, con contestuale messa a disposizione di binari funzionalmente collegati al nuovo raccordo ferroviario presso lo sporgente di Costa Morena Est. L'atto concessorio giunge a valle del verbale di transitabilità dell'impianto infrastrutturale, rilasciato da RFI alcuni giorni fa.

L'atto di concessione prevede, tra l'altro, che Mercitalia si stabilisca a Brindisi con adeguati uffici, mantenendo in efficienza i mezzi impegnati e le infrastrutture assegnate, attraverso un team di manutenzione/pronto intervento operante in loco. Alla società competono tutte le operazioni inerenti il servizio di manovra e formazione treni, tutte le prestazioni accessorie al trasporto ferroviario, movimentazione e trazione dei carri e dei convogli ferroviari in arrivo e in partenza negli ambiti collegati al porto di Brindisi e tutte le relative attività complementari per conto delle imprese che eseguono il trasporto ferroviario, dei terminalisti del porto e degli operatori in generale. È inoltre prevista la realizzazione di uno snodo di composizione e scomposizione dei treni, presso la banchina di riva di Costa Morena Est.

La concessione ha durata triennale e, al fine di agevolare lo sviluppo della nuova tipologia di trasferimento del traffico, l'AdSP MAM ha ottenuto una scontistica per l'avvio della start-up, in base alla quale la tariffa più alta ammonterà a 412,50 euro per le manovre di terminalizzazione dai binari di arrivo della stazione di Brindisi ai binari di carico in banchina e viceversa.

L'infrastruttura si collega alla Rete Ferroviaria Nazionale (Stazione di Brindisi Centrale), per il tramite del cosiddetto raccordo ferroviario consortile, di proprietà del Consorzio A.S.I. di Brindisi che ne detiene concessione di esercizio, in virtù di un contratto stipulato con RFI per regolare il mantenimento dell'opera.

Porto di Gioia Tauro

## Ultimatum a Mct di Cgil, Cisl e Sul

GIOIA TAURO Un nuovo termine - il 3 agosto - è stato dato dai sindacati a MCT per valutare con i propri legali i problemi che, secondo l'azienda, non consentono i richiami di personale dall' Agenzia per il lavoro portuale. Lo si apprende dal SUL a margine del secondo incontro delle procedure di raffreddamento svoltosi lunedì all' Authority, in seguito alla proclamazione dello stato di agitazione.

«Anche su questo siamo stati inflessibili - scrive il coordinamento - devono richiamare, altrimenti sarà scontro». Si sta dunque stringendo l' azienda intorno a delle tematiche ben precise e denunciate da tempo: «Un' azienda - proseguono dal SUL - che ancora oggi (lunedì, ndr) è venuta in riunione in modo inconcludente: la stessa Autorità portuale ha potuto constatare la mancanza da parte loro di qualunque strategia per risolvere i problemi cogenti dei lavoratori e degli iscritti all' Agenzia».

Alla fine, dopo aver ribadito che una migliore turnistica e una seria alternanza terra- mezzo sono delle priorità da risolvere subito, Sul, Cgil e Cisl hanno deciso di dar corso ad una serie di ulteriori incontri, da ieri e fino a giorno 3, per risolvere entrambe le questioni: «Diversamente - spiegano i portuali - dopo giorno 3 agosto, in mancanza di risposte, per noi sarà sciopero».

Il SUL, nel frattempo, visionerà meglio la documentazione fornita in occasione dell' ultimo confronto all' Authority: «Dalla discussione di lunedì - si ribadisce - riteniamo insufficienti gli sforzi aziendali per attirare nuovi volumi e, se a questo aggiungiamo la mancanza di investimenti, che abbiamo nuovamente chiesto a gran voce, allora si comprende la criticità della situazione».

Ieri, dunque, Cgil, Cisl e SUL si sono incontrati per la turnistica. Intanto, una cosa per il SUL è certa: «Grazie allo stato di agitazione abbiamo smosso qualcosa e adesso pretendiamo quelle risposte che gli operai attendono da tempo: migliori condizioni di vita e di lavoro».(d.l.)

Messina | Il ministro sentito dalla Commissione trasporti del Senato

## Toninelli apre all' **Autorità portuale** dello Stretto

«È aperto il dossier, stiamo valutando, politicamente è una strada possibile per le peculiarità del porto di **Messina**».

Sono queste le dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture Toninelli sentito dalla Commissione trasporti del Senato sulla proposta di istituzione della nuova **Autorità portuale** di sistema dello Stretto, la sedicesima in Italia Pag. 18.

Il ministro delle Infrastrutture Toninelli ha risposto in Commissione trasporti del Senato aprendo all'istituzione della XVI **Autorità** di sistema

## «L' **Authority** di **Messina** è una strada percorribile»

*La sollecitazione è arrivata da una senatrice 5Stelle abruzzese, Gabriella Di Girolamo. Il dossier è aperto*

Lucio D' Amico Lei è la senatrice Gabriella Di Girolamo, imprenditrice abruzzese di 41 anni, eletta con il movimento 5Stelle nel marzo 2018.

Lui è Danilo Toninelli, ministro delle Infrastrutture, braccio destro del vicepremier e leader pentastellato Luigi Di Maio. Lei interroga, lui risponde e non è un gioco delle parti, ma un passo avanti forse decisivo verso il mantenimento della nostra **Autorità portuale**.

La verità è che ieri, per la prima volta in via ufficiale, il Governo nazionale ha aperto concretamente alla possibilità di istituire la sedicesima **Autorità** di sistema **portuale**, modificando, dunque, quella "legge Delrio" che il precedente ministro delle Infrastrutture aveva giudicato assolutamente "blindata" e imm modificabile. E invece no, non solo - come questo giornale ha sempre scritto - la partita non era affatto chiusa, ma anzi **Messina** e **Milazzo** possono davvero vincerla ed avere quel riconoscimento che è la base di qualunque progetto futuro di rilancio socio-economico della Città metropolitana.

Torniamo, dunque, a ieri, alla seduta della Commissione trasporti del Senato, dove è stato sentito in audizione l' esponente del Governo Conte. A prendere la parola la sulmonese Di Girolamo - e la scelta dei 5Stelle, in questo caso, ha assunto una valenza ancora maggiore, perché amplia lo scenario, non riduce la richiesta di **Messina** e **Milazzo** a una semplice forma di campanilismo, come qualcuno l' ha definita ma ne riconosce il valore all' interno dei piani strategici per l' intero Meridione -, che invita il ministro a valutare la possibilità di istituire la sedicesima **Autorità** di sistema **portuale** italiana, quella dello Stretto. Un' **Authority** che comprenda **Messina**, **Milazzo**, **Villa San Giovanni** e **Reggio** (sempre che la Regione Calabria dia il suo sta bene all' ipotesi, ipotesi difficile, dopo aver visto vanificato l' accorpamento di **Messina-Milazzo** con **Gioia Tauro**).

«La sedicesima **Autorità** permetterebbe - afferma la senatrice Di Girolamo - al porto di **Messina**, che è il secondo (in realtà, è il primo, ndr) per numero di passeggeri, di garantire insieme con gli altri porti la

## - segue

---

continuità territoriale tra la Sicilia e il Continente e lo sviluppo complessivo della portualità del Sud».

Il ministro delle Infrastrutture risponde così: «È aperto il dossier sull' Autorità portuale dello Stretto, stiamo valutando, penso che politicamente sia una strada percorribile per le peculiarità che ha il porto di Messina, vogliamo ovviamente avere tutti i dati, non è solo una scelta politica ma di valutazione complessiva della situazione relativa allo Stretto e ritengo che nell' arco di qualche settimana ci possa essere la risposta definitiva».

La folta rappresentanza parlamentare messinese dei 5Stelle ha lavorato per spingere il Governo verso tale direzione, anche se ufficialmente per ora senatori e deputati del movimento preferiscono non rilasciare dichiarazioni, limitandosi a sottolineare come quello della difesa dell' autonomia dell' Autorità portuale di Messina e Milazzo sia stato sempre uno dei cavalli di battaglia dei 5Stelle messinesi. «C' è un lavoro di squadra», è l' unico commento del capogruppo alla Camera Francesco D' Uva.

Il dossier che è all' esame di Toninelli e dei tecnici del dicastero delle Infrastrutture è corposo, contiene i numeri forniti dal commissario dell' Autorità portuale Antonino De Simone, sia per quel che riguarda i traffici dei passeggeri e dei croceristi sia per la movimentazione delle merci. In quel dossier sono evidenziati il ruolo strategico del porto di Messina nel Mediterraneo e l' importanza di Milazzo dal punto di vista economico per tutta la Sicilia, per il Sud e per l' intero Paese, visto che, proprio grazie a Milazzo, la nostra Autorità portuale è tra quelle che maggiormente contribuiscono al fisco italiano. E poi c' è anche la valutazione politica: Messina sarebbe l' unica Città metropolitana sede di porto alla quale verrebbe sottratta - sia nel caso, ormai quasi del tutto scongiurato, di accorpamento con Gioia Tauro sia in quello, forse ancora peggiore, di unione con Catania e Augusta, alle dipendenze di Catania - la propria Autorità.

## Toninelli "apre" all'Autorità portuale dello Stretto

Il ministro Toninelli risponde in commissione trasporti alla richiesta della senatrice Gabriella Di Girolamo (M5S) e apre alla istituzione della 16/a Autorità di sistema portuale dello Stretto con Messina e Milazzo ed eventualmente Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Nelle prossime settimane la decisione definitiva.

Nuova denuncia sul degrado permanente

## Parco Belfiore, una svolta per il waterfront tradito

Più che un affaccio a mare sembra un accampamento buono per qualunque deposito, piccola discarica, comodo personale.

Si è visto un po' di tutto in questi anni, nello scenario degradato del parco Belfiore di viale della Libertà, la villetta costiera che secondo le intenzioni dell' **Autorità portuale** - che la realizzò un decennio fa al costo di oltre 700.000 euro - avrebbe dovuto essere un fiore all'occhiello della città nel luogo strategico degli imbarcaderi.

Avrebbe dovuto essere la prima vetrina della **Messina** del futuro, quella già proiettata con verde ed eleganza d'arredi, con l'aggregazione delle famiglie attorno ai giochi dei bambini, sul "dopo rada San Francesco", val a dire sul tempo in cui tutti i tir e le auto saranno trasferire tra il porto di Tremestieri e quello storico.

E invece è andata male, a dispetto di poche e saltuarie manutenzioni straordinarie, con il prevalere costante di aiuole alternative spoglie e piene di pietrisco e tubi rotli che si levano verso il cielo, oppure trasformate in spropositate selve di erbacce.

Negli ultimi mesi, come ha segnalato l'ex consigliere del quinto Quartiere, Marcello Cannistraci, il quadro è addirittura peggiorato. Immondizia sparsa in vari angoli, oggetti per la pesca più o meno accatastati lungo la ringhiera - dentro e fuori l'arenile - e anche qualche vecchio elettrodomestico posizionato dal vandalo di turno. Il degrado e il disordine, insomma, sembrano plasmare insieme, come in un'unica pasta, la passeggiata pedonale e la spiaggia, un po' come i liquami che attraversano da qualche tempo a fasi alterne un arenile impossibile da guardare nonostante il fascino del paesaggio.

Eppure, nonostante tante piccole cartoline rivoltanti, quello che maggiormente colpisce ed intristisce resta sempre la rinuncia prima parziale e poi totale - tombale - alla presenza di un parco giochi. Non siamo in un angolo da ghetto di chissà quale rione problematico dove nulla di tutto ciò sarebbe per questo più giustificabile, siamo nel cuore di **Messina**. Lì dove abitano migliaia di residenti con altrettanti bimbi. Lì dove lo Stretto di **Messina** sancisce con la sua meraviglia visiva la fine del centro vero e proprio aprendo alla riviera che incarna il valore di **Messina**.

Anche in questo caso, come per Maregrossa, urge una svolta. Il suolo sarà pure, giuridicamente, dell'**Autorità portuale**, ma il problema è di tutti noi **messinesi**.(a.t.)

## Porti: Rimorchiatori Riuniti acquisisce la siciliana Capieci

La società effettua il rimorchio portuale a Messina e Milazzo

(ANSA) - GENOVA, 31 LUG - Il gruppo genovese Rimorchiatori Riuniti ha messo a segno un'altra acquisizione: la controllata Rimorchiatori Mediterranei, partecipata per il 35% da Dws, fondo d'investimenti di Deutsche Bank, ha infatti perfezionato l'acquisizione del 100% di Capieci Navigazione, Rimorchiatori e Salvataggio, società parte del gruppo Ca.Fi.Ma (guidato dall'armatore Mario Mattioli, che è anche presidente di Confitarma) e titolare delle concessioni per il servizio di rimorchio nei porti di Milazzo e Messina.

"Con questa operazione Rimorchiatori Mediterranei - spiega la società in una nota - consolida la sua leadership nel settore del rimorchio portuale in Italia e nel Mediterraneo e, in particolare, in Sicilia, dove è già presente attraverso la sua controllata Rimorchiatori Augusta nei porti di Augusta, Siracusa, Pozzallo e Catania".

L'acquisizione è stata supportata da un finanziamento a lungo termine di 30 milioni di euro erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena. Le motivazioni che hanno portato Ca.Fi.Ma a cedere la sua controllata - spiega ancora Rimorchiatori Mediterranei - sono relative alla risoluzione di una lunga vertenza giudiziaria da anni da un gruppo di soci rappresentanti una importante quota di minoranza di Capieci. "Contenzioso che ha reso impossibile poter esplorare ipotesi strategiche alternative, in funzione della concentrazione che il settore del rimorchio portuale sta esprimendo per potersi misurare con la competizione, non solo italiana, che ci si attende nelle future gare per il rinnovo delle concessioni".

# Rimorchiatori Mediterranei approda a Messina e Milazzo

Genova - La società genovese ha perfezionato oggi l'acquisto del 100% della società Capieci S.p.A. Navigazione, Rimorchiatori e Salvataggio, società titolare delle concessioni per il servizio di rimorchio nei porti di Milazzo e Messina facente capo al Gruppo Ca.Fi.Ma. di Napoli.

Genova - Rimorchiatori Mediterranei S.p.A., società del gruppo Rimorchiatori Riuniti partecipata per il 35% dall'investitore Dws (gruppo Deutsche Bank) e holding delle attività di rimorchio portuale nel Mediterraneo, ha perfezionato oggi l'acquisto del 100% della società Capieci S.p.A. Navigazione, Rimorchiatori e Salvataggio, società titolare delle concessioni per il servizio di rimorchio nei porti di Milazzo e Messina facente capo al Gruppo Ca.Fi.Ma. di Napoli. Lo si legge in una nota.

«Con questa operazione **Rimorchiatori Mediterranei S.p.A.** consolida la sua leadership nel settore del rimorchio portuale in Italia e nel Mediterraneo ed, in particolare, in Sicilia, dove è già presente attraverso la sua controllata Rimorchiatori Augusta S.p.A. nei porti di Augusta, Siracusa, Pozzallo e Catania. L'acquisizione è stata supportata da un finanziamento a lungo termine dell'importo di 30 milioni di euro erogato da **Banca Monte dei Paschi di Siena**. Per Ca.Fi.Ma. la cessione è motivata anche dalla integrale risoluzione di una lunga vertenza giudiziaria, in Capieci, portata avanti da anni da un gruppo di soci rappresentanti una importante quota di minoranza. Tale contenzioso ha reso impossibile poter esplorare ipotesi strategiche alternative, in funzione della concentrazione che il settore del **rimorchio portuale** sta esprimendo per potersi misurare con la competizione, non solo italiana, che ci si attende nelle future gare per il rinnovo delle concessioni», conclude la nota.

## Un' altra fetta di Sicilia per Rimorchiatori Riuniti

Alberto Quarati /GENOVA La società Rimorchiatori Mediterranei, partecipata al 65% dal gruppo Rimorchiatori Riuniti di Genova e al 35% dalla società di Investimento Dws (gruppo Deutsche Bank) ha acquisito la compagnia Capieci, che opera il rimorchio portuale presso gli scali di Milazzo e Messina con sette rimorchiato rie altri mezzi di supporto.

L' acquisizione, supportata da un finanziamento a lungo termine dell' importo di 30 milioni di euro erogato dal Monte dei Paschi di Siena, è nata da un' operazione amichevole e da una trattativa breve, circa un mese dalla proposta formulata dallo stesso venditore (le famiglie Mattioli e Picciotti, rispettivamente azionisti di maggioranza e minoranza della Capieci) alla firma del contratto, avvenuta ieri.

Con questa operazione Rimorchiatori Mediterranei consolida la sua posizione di primo operatore nel settore del rimorchio portuale in Italia, nel Mediterraneo e in particolare in Sicilia, dove è già presente attraverso la sua controllata Rimorchiatori Augusta nei porti di Augusta, Siracusa, Pozzallo e Catania.

Per il gruppo Cafima di Napoli, guidato dall' armatore Mario Mattioli (presidente della Confitarma) la cessione è moti L' ad Gavarone: «Per ora in Italia si chiudono le nuove opportunità. Interessati all' America» vata anche dalla integrale risoluzione di una lunga vertenza giudiziaria in Capieci, portata avanti da un gruppo di soci rappresentanti una importante quota di minoranza.

Nei fatti, la Cafima esce dal rimorchio portuale in senso stretto, diventata da tempo attività residuale per il gruppo che invece mantiene le attività di rimorchio d' altura (con Augusta Offshore), trasporto gas (Synergas), gestione flotte (Scinicarello Ship Management).

«Siamo contenti - dice Gregorio Gavarone, amministratore delegato della Rimorchiatori Riuniti - di avere colto questa opportunità in ambito nazionale, condotta in tempi brevi, con un buon accordo tra venditore e compratore. Dal nostro punto di vista, a livello italiano, si chiudono per il momento le prospettive di nuove acquisizioni, mentre grazie alla presenza del nostro consocio tedesco nella compagine azionaria di Rimorchiatori Mediterranei stiamo guardando con interesse a nuove operazioni oltre l' Atlantico», che secondo indiscrezioni potrebbero riguardare attività in America Centrale. Impegnata in un' attività di consolidamento finalizzata a competere con i grandi colossi mondiale del rimorchio, limitatamente all' Italia la compagnia delle famiglie genovesi Gavarone-Dellepiane controlla le attività di rimorchio portuale presso 14 porti. Le ultime acquisizioni sono state la Augusta dal gruppo Augustea nel 2016, contestuale alla fine del progetto Italtugs, che mirava a rimettere insieme le attività degli eredi Cafiero (eccetto proprio i Cafiero-Mattioli armatori della Cafima: oltre alla Augusta dei Cafiero-Zagari, anche la Cafimar dei Cafiero-Russo e la Scafì dei Cafiero-Visco) e soprattutto la Gesmar di Ravenna (nel 2014: è di marzo 2018 l' acquisizione completa della compagnia dalla famiglia Vitiello).

# Shark 2 sentinella della legalità

LIVORNO – Si chiama “Shark 2” il programma di security realizzato dall’Autorità di Sistema Portuale e messo a disposizione della Guardia di Finanza attraverso un protocollo di intesa firmato questa mattina presso gli uffici di Palazzo Rosciano dal presidente della Port Authority, Stefano Corsini, e dal comandante provinciale, Paolo Borrelli.

Si tratta di un software di analisi del rischio sulle merci in import ed export in ambito portuale che consentirà ai finanziari di valutare preliminarmente il rischio relativo a specifiche spedizioni. Il sistema offre un supporto telematico per la raccolta di informazioni strutturate e catalogate. Gli arrivi e le partenze; le rotte seguite dalle navi; le merci contenute nei container e il traffico in tempo reale di persone e automezzi in prossimità dei varchi doganali: “Shark 2” monitorerà qualsiasi cosa, analizzando grandi quantità di dati e incrociandoli tra di loro per arrivare a individuare il relativo indice di rischio.

I flussi automatici che il sistema riceve provengono da fonti dati nella disponibilità della Port Authority, come il sistema di pre-clearing merci, il sistema di identificazione automatica (AIS) e di tracciamento del traffico navale e il GTS di controllo accesso ai varchi portuali doganali. Trattandosi dell’elaborazione di informazioni riservate, nella progettazione e nella realizzazione di Shark 2 è stata data particolare enfasi alla sicurezza informatica del sistema, che risiede all’interno della Caserma Russo e che è collegato alla Rete Telematica Portuale dell’Authority con protocolli sicuri. Assicurate anche tutte le prescrizioni di legge connesse al corretto trattamento dei dati sotto il profilo legale.

“Quella avviata con la Guardia di Finanza – ha detto Corsini – è una collaborazione strategica finalizzata al contrasto dei traffici illeciti. Siamo lieti di fare la nostra parte con il programma Shark 2, siamo convinti che saprà aiutare le fiamme gialle nel raggiungimento degli obiettivi che si propongono di raggiungere per i prossimi anni”. Soddisfatto anche Borrelli, che ha ringraziato vivamente l’Autorità di Sistema Portuale per l’iniziativa e la collaborazione offerta.

# Un bel tuffo nella storia e cultura della Sardegna

MILANO – Con Moby e Tirrenia si sbarca direttamente nel pieno della meravigliosa storia e della cultura sarda. Il Gruppo Onorato Armatori ha stretto un importante accordo con la Liber Società Cooperativa grazie al quale i passeggeri che hanno viaggiato sulle navi delle due Compagnie usufruiranno di uno sconto del 20% sul biglietto d'ingresso fino al prossimo 30 novembre per visitare il nuraghe "Loelle" e il Museo di Arte Contemporanea di Buddusò, l'Antiquarium di Irgoli e il Santuario Nuragico di Janna 'e Pruna e di Su Notante.

Posti incantati, che lasceranno a bocca aperta i tanti passeggeri delle navi Moby e Tirrenia che si recheranno in questi incantevoli luoghi, celebri tra l'altro per i loro paesaggi suggestivi, nei quale spiccano bellissimi e importanti monumenti, segno della loro lunga storia.

- Il nuraghe "Loelle" si erge a sei chilometri da Buddusò. Gli antichi costruttori eressero la struttura appoggiandosi su due grandi costoni rocciosi. È un nuraghe trilobato suddiviso su due piani, costruito con conci di granito ben lavorati.
- Il Museo di Arte Contemporanea di Buddusò è una struttura polivalente che ospita al suo interno sculture lignee e, nel parco circostante, sculture in granito in una grande esposizione a cielo aperto.
- L'Antiquarium di Irgoli accoglie nelle sue sale reperti provenienti quasi esclusivamente dal territorio comunale, collocabili in un ampio arco cronologico che va dal Neolitico Recente al Medioevo, mentre il Santuario Nuragico di Janna 'e Pruna e di Su Notante è incastonato in un contesto ambientale particolarmente suggestivo, caratterizzato da articolate emergenze granitiche ricche di macchia mediterranea.

Maggiori info su [www.visitbudduso.it](http://www.visitbudduso.it) e [www.museoirgoli.it](http://www.museoirgoli.it).

Moby e Tirrenia, che proseguono nella loro politica di promozione e valorizzazione dello splendido territorio isolano, daranno a queste incredibili realtà sarde la massima visibilità attraverso i propri siti internet e i canali social. Le due Compagnie del Gruppo Onorato garantiscono oltre 4000 partenze da e per la Sardegna, fino a 24 al giorno, che consentono di viaggiare da Genova per Olbia, Porto Torres e Arbatax, da Livorno e Piombino per Olbia, da Civitavecchia per Olbia, Cagliari e Arbatax, da Napoli e Palermo per Cagliari.

Ieri nuovo incontro

## Si rinsalda sempre più il rapporto con Msc

Mentre arrivano notizie importanti sul fronte dell' **Autorità portuale**, il sindaco Cateno De Luca prosegue il consolidamento dei rapporti del Comune con Msc Crociere, la grande compagnia svizzera che ha fatto del nostro porto una delle sue principali basi nel Mediterraneo. Ieri mattina "colazione di lavoro" a bordo dell' ammiraglia di Msc, la favolosa Seaview, tra De Luca, accompagnato dal vicesindaco Salvatore Mondello, il commissario dell' **Autorità portuale Antonino De Simone**, il segretario generale dell' **Authority Ettore Gentile** e il "country manager" di Msc per l' Italia Leonardo Massa.

Un incontro che segue a distanza di pochi giorni quello, svoltosi a Palazzo Zanca, con il numero uno di Msc, il presidente esecutivo Pierluigi Vago. «Andiamo avanti - afferma De Luca - con le strategie di valorizzazione delle aree **portuali** e le politiche turistiche. Abbiamo discusso dei piani di riqualificazione e dei punti cardine dell' offerta di servizi che intendiamo inserire nel brand "I' M **Messina**". Msc ha messo gratuitamente a disposizione della città il teatro da mille posti della Seaview per attività teatrali da svolgersi tra le 10 e le 16 di ogni martedì».